

IL MONITORAGGIO

DEI

MUSEI E BENI CULTURALI

NOTA METODOLOGICA



OSSERVATORIO
CULTURALE
DEL PIEMONTE

INDICE

Introduzione.....	3
Definizione dell'universo di riferimento.....	3
Beni monitorati.....	4
Variabili osservate.....	4
Modello di rilevazione.....	5
Verifica e controllo di qualità dei dati.....	5
Aggiornamento del sistema informativo.....	6
Elaborazione dei dati, diffusione e comunicazione.....	7

INTRODUZIONE

La missione dell'Osservatorio sin dal suo primo anno di attività (1998) è sempre stata orientata a fornire un servizio conoscitivo per coloro che operano nei settori culturali. Operatori e policy maker i principali destinatari delle attività che mirano ad offrire elementi di informazione e valutazione per la programmazione del territorio. Il perseguimento della mission è garantito dall'articolazione in diverse funzioni e servizi, tra cui il costante aggiornamento della banca dati regionale relativa ai flussi di visite nei musei e nei beni culturali, un *unicum* a livello italiano che consente di analizzare su un'ampia scala temporale la domanda di cultura riservata ai musei. Dal 1998 ad oggi si è passati da una rilevazione statistica con alcune lacune a un monitoraggio continuo e solido dell'affluenza nei musei piemontesi, mentre le fonti, la numerosità dei beni monitorati e le modalità di rilevazione stessa sono mutate; queste infatti hanno seguito i necessari adeguamenti tecnologici e i cambiamenti amministrativi richiedendo di volta in volta un lavoro di individuazione delle procedure più adeguate.

La rilevazione statistica dei flussi di visite è articolata in diverse fasi di lavoro descritte nei paragrafi successivi e sintetizzabili in:

1. definizione dell'universo di riferimento
2. beni monitorati
3. variabili osservate
4. modello di rilevazione
5. verifica e controllo di qualità dei dati
6. aggiornamento del sistema informativo
7. elaborazione dei dati, diffusione e comunicazione

DEFINIZIONE DELL'UNIVERSO DI RIFERIMENTO

Obiettivo principale del monitoraggio è quello di fornire dati ed elementi quantitativi sulle visite registrate nei beni culturali piemontesi, motivo per cui l'Osservatorio nel definire l'insieme di beni da rilevare ha sempre adottato criteri non esclusivi cercando di includere nel monitoraggio i musei presenti

sul territorio a prescindere dalla tipologia di collezione o di bene conservato e/o dalla tipologia di gestione o di ente proprietario.

Dunque l'universo a cui l'Osservatorio fa riferimento per la rilevazione dei flussi di visite è rappresentato dai musei e istituti similari statali e non statali – pubblici, privati ed ecclesiastici – i luoghi espositivi e tutti i beni a carattere museale destinati alla fruizione pubblica o aperti al pubblico e situati sul territorio regionale piemontese. Secondo il censimento ISTAT, nel 2015 erano attivi sul territorio piemontese 427 beni culturali – tra musei, gallerie, collezioni, pinacoteche, aree archeologiche complessi monumentali; nel corso degli anni, naturalmente, l'universo di riferimento può mutare per composizione e numerosità.

BENI MONITORATI

Per rispettare il principio di inclusività, per noi fondante, l'invito al monitoraggio è esteso a tutti i beni accessibili nell'anno in corso. Attualmente partecipano alla rilevazione 174 soggetti, circa il 44% del totale dei musei e beni culturali aperti al pubblico e censiti dall'ISTAT nel 2017. Gli ingressi rilevati nell'ultimo anno in tali beni rappresentano il 91% del pubblico totale (ISTAT 2017) restano pertanto al di fuori del monitoraggio dell'Osservatorio i piccoli e piccolissimi musei.

VARIABILI OSSERVATE

L'unità di rilevazione è il singolo museo, bene o circuito museale (ovvero l'entità composta da più strutture museali gestite in forma unitaria). Le variabili osservate sono:

- o ingressi giornalieri interi
- o ingressi giornalieri ridotti
- o ingressi giornalieri gratuiti
- o ingressi giornalieri con abbonamento (Abbonamento Musei Piemonte e card turistiche)
- o ingressi giornalieri scolastici.

L'ingresso è definito come il singolo accesso alla struttura dietro presentazione di ticket (di qualunque natura, anche gratuito) ovvero – nel caso non si disponga di servizio biglietteria – come singolo passaggio registrato da uno strumento dedicato (tornello, contapersone...)

MODELLO DI RILEVAZIONE

A ciascun soggetto viene inviata ad inizio anno una scheda di rilevazione mensile, predisposta dall'Osservatorio su supporto informatico, che richiede la compilazione dei dati giornalieri relativi agli ingressi, secondo la classificazione riportata nel paragrafo precedente.

È stato predisposto un campo note all'interno del quale vengono segnalate eventuali attività extra, mostre o altri eventi realizzati.

Il modello di rilevazione è autocompilato dai musei, sebbene in caso di difficoltà possono far riferimento ad un help desk dell'Osservatorio operativo sia mediante mail dedicata, sia tramite supporto di un ricercatore.

La cadenza temporale di restituzione delle schede da parte dei musei è mensile; generalmente sono inviate all'Osservatorio entro la prima metà del mese successivo a quello di rilevazione, dopo tale termine vengono realizzati i solleciti, telefonici o via mail, ai non rispondenti. Ci sono però alcuni beni la cui dimensione organizzativa non consente di avere una temporalità stringente, pertanto con tali soggetti sono stati concordati termini e scadenze differenti.

Nel corso degli anni l'Osservatorio ha lavorato al fine di mettere in evidenza l'importanza della conoscenza dei flussi museali sia per i singoli operatori sia per i policy maker; si è riusciti in tal modo a sviluppare un reciproco rapporto di collaborazione, motivo per cui l'adesione delle singole istituzioni museali è su base volontaristica, non essendo previsto alcun obbligo normativo o regolamentare.

VERIFICA E CONTROLLO DI QUALITÀ DEI DATI

Al fine di garantire la qualità dell'analisi, vengono predisposte azioni sistematiche finalizzate all'esame dei dati trasmessi e alla correzione di eventuali errori, nello specifico le schede inviate dai musei sono verificate attraverso:

- o un controllo di congruenza realizzato da un ricercatore dell'Osservatorio sui dati comunicati rispetto alla serie storica del museo e rispetto ad altre fonti disponibili (Sistan, Istat)
- o la pulizia di eventuali errori di trascrizione

- o un'ulteriore verifica fatta in automatico dal sistema informatico sulla congruenza delle singole variabili con i totali giornalieri e un'altra approntata da un ricercatore sulle singole categorie di ingresso presenti nel prospetto mensile
- o la segnalazione al museo dei valori anomali o parziali riscontrati con la richiesta di motivazioni e/o di correzione dei dati.

Accanto a tali verifiche mensili, viene programmata con cadenza annuale una procedura di consolidamento delle informazioni fornite, realizzata nel primo trimestre dell'anno successivo a quello di rilevazione, mediante la quale i musei ricevono dall'Osservatorio un prospetto mensile con i dati comunicati nel corso dell'anno allo scopo di verificare le informazioni e di confermarle oppure segnalare eventuali errori o variazioni.

Questo processo consente di avere un doppio controllo sia sui microdati giornalieri sia su quelli mensili.

AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO

La banca dati dei musei piemontesi è basata su due tipologie di informazioni

- I. anagrafiche, riguardanti la localizzazione territoriale, la descrizione della tipologia di museo e/o collezione, l'anno di apertura; il cui aggiornamento viene realizzato unicamente nel caso di variazioni.
- II. sui flussi museali, relativi ai dati di ingresso secondo il modello di rilevazione utilizzato e descritto in precedenza, il cui aggiornamento è su base mensile.

Successivamente alla procedura di controllo dei dati giornalieri, le singole schede vengono inserite nel sistema di archiviazione attraverso l'importazione dei dati di ingresso di ciascun museo; in questa fase viene realizzata anche una verifica aggiuntiva, fatta in automatico dal data base e descritta nel precedente paragrafo, di controllo sui totali giornalieri.

A conclusione della fase di consolidamento annuale vengono apportate nel sistema complessivo di archiviazione le necessarie modifiche e/o variazioni che vengono segnalate dalle istituzioni.

ELABORAZIONE DEI DATI, DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE

A conclusione delle fasi di controllo delle informazioni statistiche e dell'aggiornamento della banca dati vengono elaborate statistiche descrittive finalizzata alla produzione di report mensili (sulla base di dati provvisori e parziali) e annuali (con dati consolidati), pubblicati periodicamente sul sito web dell'Osservatorio culturale del Piemonte, nella pubblicazione annuale "La cultura in Piemonte" e presentati poi ufficialmente in occasione della presentazione della Relazione Annuale.

A fianco di questa attività, l'Osservatorio realizza, su specifica richiesta, elaborazioni ad hoc per enti, università centri di ricerca e professionisti della cultura che ne facciano richiesta.